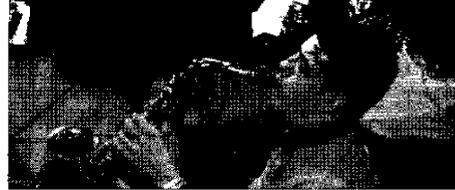


PERUGIA Dopo il successo de "Top Italian Jazz" del marzo 2006, New York vivrà un'altra settimana di jazz italiano al "Birdland", dal 26 al 30 giugno. L'evento è organizzato dal Patto territoriale dell'Appennino Centrale che presenterà il progetto "La Strada". Tartuffo dell'Appennino Centrale incontra Umbrina Jazz. Il Birdland è uno dei club che appartengono alla leggenda della musica improvvisata, essendo stato la casa musicale di Charlie Parker. E il ritorno nella grande mela di Umbria Jazz non potrà che avvenire con il tributo di Francesco Cafiso proprio alla leggenda Parker. Il progetto trae spunto dalle reinterpretazioni dei brani che Charlie Parker

inise per la Serve negli anni 40-50. Partono di Francesco Cafiso sono l'orchestra d'archi "I Solisti di Perugia", il pianista Riccardo Arrighini, il bassista Aldo Zunino e il batterista Stefano Bagnoli. Gli appuntamenti al Birdland saranno anticipati il 21 giugno da una serata al Guggenheim Museum, organizzata dalla Fondazione Umbria Jazz e dalla Fondazione Giordano, con lo scopo di promuovere l'immagine dell'Umbria attraverso la musica e i beni culturali. Sarà infatti l'occasione per ammirare l'opera "Il Bambino Gesù delle mani" del Pinturicchio, recentemente acquisita dalla Fondazione Giordano, e assistere all'esibizione in piano solo di Stefano Bollani. La serata sarà aperta con il saluto



ufficiale del console generale italiano Antonio Bandini, e proseguirà con gli interventi di Silvano Rometti, assessore regionale alla cultura, Vittoria Garibaldi, Soprintendente ai Beni culturali dell'Um-

bra che promuoverà la prossima Mostra sul Pinturicchio, e da Carlo Pagnotta direttore artistico di Umbria Jazz. È in assoluto la prima volta che una regione italiana si presenta in questo modo in un tempio della cultura contemporanea attraverso due caratteri genetici della sua identità e immagine internazionale: uno dei Festival di musica jazz più importanti nel mondo e un frammento di affresco proveniente dagli appartamenti Borgia in Vaticano, presentandolo per la prima volta in esclusiva al pubblico americano.

elcom  
system  
088551

# SCULTURA & SPETTACOLI

la PANTALLA  
elcom  
system  
076.88551  
La FABBRICA  
dei PANNELLI

e-mail - cultura@corr.it

STIA UMBRA - Oliviero Toscani, conferenziere di Oicos Festival 2007, relaziona il tema "Difendiamoci dalla natura che sta utilizzando l'uomo per la sua distruzione" domani alle 21,30 in piazza Mazzini di Bastia Umbra. Di sicuro un modo forte per rompere il ghiaccio alla manifestazione, intitolata "Il senso dell'arte" che terrà banco fino a domenica 24. Il fotografo, noto in tutto il mondo per le immagini provocatorie che hanno spesso anticipato i tempi e lanciato messaggi di fondamentale importanza, è stato d'onore dell'area culturale di Oicos Riflessioni ha intitolato



Oliviero Toscani Celebre fotografo e ideatore di provocatorie campagne promozionali

Le opere spiccherà di "Foglie", l'opera di Toscani sposa i colori caldi delle foglie autunnali alla viscosità morbida del petrolio. Paolo Ansidieri, presidente di Oicos Riflessioni, al suo secondo evento di avanguardia internazionale, ha interpretato Toscani sul significato del suo intervento sull'argomento "Difendiamoci dalla natura che sta utilizzando l'uomo per la sua distruzione cosa si nasconde dietro questa frase? Si nasconde che non bisogna avere la presunzione di aiutare la natura perché la natura è una co-

natura quindi ha una funzione che esula, è oltre quella dell'uomo? Bisogna difendersi dalla natura. La natura prima di tutto ci fa male, poi ci fa invecchiare, ci fa ammalare, ci manda le malattie, ci manda le pesti, ci manda gli tsunami, ci manda i terremoti, ci manda tutte quelle cose che sono dannose. Non a caso abbiamo inventato i dottori, gli antiviruses, le medicine, le dighe; tutto per difendere la natura".  
"La natura quindi si può dire che è ostinata dell'umano?"  
"L'uomo è nemico della natura".  
"L'uomo nasce come nemico della natura?"  
"Sì, perché è creativo. Ha delle cose che non sono sempre, anzi sono quasi mai conformi alla natura. È inutile dire consegniamoci al diesel, campi di dio per il petrolio. Anche il petrolio è un elemento della natura".  
"L'uomo verrà distrutto dalla natura, tutti quelli che sono sulla terra in questo momento tra centoventi anni non ci sono più. Ci ammazzerà tutti la natura. La morte è una veterana pura".  
"E in questo trova lei un elemento positivo o negativo, o non dà alcun valore?"  
"Sono quelli presuntuosi che dicono salviamo la natura; cosa vuol dire salviamo la natura?"  
"Noi quindi dobbiamo in qualche modo sottoporci a questa potenza che ci sovrasta?"  
"Ma è logico; dormite una notte fuori sotto zero e la mattina siete morti. Non usate l'aria condizionata a quaranta gradi e non ragio-

## La nemica natura Oliviero Toscani: "Ne siamo sovrastati"

natura, del mondo che in realtà non è quello che sta dietro le immagini...  
"Ai mezzi di comunicazione piace solo far del terrorismo, dire che tra un po' moriremo tutti. Insomma, se questo è quanto la natura ha deciso di fare, succederà questo, non è che l'uomo debba essere immortale su questa terra, non è che noi siamo al centro della natura".  
"Quindi paradossalmente il buco nell'ozono è un problema umano, ma non è un problema naturale?"  
"Ma no, assolutamente".  
"C'è una qualche ideologia se-

condo lei in tutto questo?"  
"La natura ha creato l'uomo e, facendo questo, questi sono i risultati della natura".  
"Quindi è una posizione in qualche modo antropocentrica quella che ci viene proposta?"  
"Troppo. Siamo molto presuntuosi noi. Oramai comandiamo noi, diciamo noi, facciamo noi. La natura vuole toglierci di mezzo perché siamo diventati troppo presuntuosi".  
"Umano troppo umano?"  
"La natura vuole togliere di mezzo questi uomini presuntuosi che vogliono curare la natura".

Lasciamola quindi fare il suo lavoro?"  
"Lasciamola fare che forse quello che sta facendo, cioè l'eliminazione dell'essere umano è la cosa più ecologica che possa succedere".  
"Quindi lasciamo che lo tsunami ci colpisca paradossalmente?"  
"Lo tsunami è un segno dell'azione della natura. Quante persone muoiono di tumore all'anno? Questa è l'azione della natura; noi cerchiamo di difenderci, dobbiamo difenderci. Veronesi non è un ecologista, è uno che difende dalla natura".

### Benders, il nuovo rock Vincono il "Play/loud contest"



I Benders, vincitori del concorso per giovani gruppi musicali del Perugino "Play/loud Contest"

PERUGIA Sono i Benders il gruppo vincitore del "Play Loud Contest", il concorso per giovani rockband delle scuole di Perugia organizzato dall'Ufficio Politiche delle attività culturali del Comune di Perugia in collaborazione con Regione Umbria, Rete Studentesca, Rock Castle Café, Radio Suby e Adisu.  
Sabato scorso i sei gruppi che sono stati scelti nel corso delle selezioni live svoltesi in precedenza al Rock Castle si sono esibiti ai Giardini del Frontone, in un grande raduno parti-

to nel pomeriggio e chiuso a notte inoltrata. Quattro le band in gara: Benders e Flesh & Music per la categoria fino a vent'anni, Vellutata Sincronica e Mattaclast per la categoria fino a trent'anni; nella prima sono stati premiati i Benders, nella seconda i Vellutata Sincronica. I Benders sono stati decretati anche vincitori assoluti della manifestazione. Come premio, si esibiranno nell'ambito di un mega-evento a settembre, inserito nel programma del "Mese della creatività".